

Gerbere nell'Arno al Dragon Boat Festival: gioco di squadra contro il tumore al seno



Domenica 8 luglio a **Firenze**, l'**IBCPC** (International Breast Cancer Paddler's Commission) **Dragon Boat Festival** si è concluso con la cerimonia in memoria delle vittime di tumore al seno: sulle note della soundtrack del *Gladiatore* (Now we are free) 3mila gerbere sono state gettate solennemente nell'Arno a ricordare le compagne scomparse.

Erano più di 4 mila le donne che, vestite simbolicamente di rosa, hanno portato proprio a Firenze, e per la prima volta in Italia, il Dragon Boat Festival: provenienti da ogni parte del mondo e di età compresa tra i 20 e gli 80 anni, il loro è un messaggio non passa inosservato. La commemorazione, avvenuta tra tante emozioni, porta con sé una chiara speranza per coloro che lottano per superare la malattia: la sicurezza di non essere sole. L'evento internazionale infatti, si svolge ogni quattro anni e non possiede carattere agonistico.

La pratica della Dragon Boat è una attività con finalità riabilitative post-operatorie. Fortemente partecipativa, l'iniziativa coinvolge anche uomini, e tutti coloro che intendono sostenere le donne che lottano, attraverso la magia dello stare insieme, senza alcuna distinzione di nazionalità, facendo gioco di squadra e donando forza a chi è venuta meno.

Nella convinzione che tutti insieme si può rinascere sostenendosi a vicenda, ma anche nel ricordo di chi ci ha provato, perché non esiste miglior modo di commemorare le scomparse se non rinascere anche per loro.

Gerbere nell'Arno al Dragon Boat Festival: gioco di squadra contro il tumore al seno



Domenica 8 luglio a **Firenze**, l'**IBCPC** (International Breast Cancer Paddler's Commission) **Dragon Boat Festival** si è concluso con la cerimonia in memoria delle vittime di tumore al seno: sulle note della soundtrack del *Gladiatore* (Now we are free) 3mila gerbere sono state gettate solennemente nell'Arno a ricordare le compagne scomparse.

Erano più di 4 mila le donne che, vestite simbolicamente di rosa, hanno portato proprio a Firenze, e per la prima volta in Italia, il Dragon Boat Festival: provenienti da ogni parte del mondo e di età compresa tra i 20 e gli 80 anni, il loro è un messaggio non passa inosservato. La commemorazione, avvenuta tra tante emozioni, porta con sé una chiara speranza per coloro che lottano per superare la malattia: la sicurezza di non essere sole. L'evento internazionale infatti, si svolge ogni quattro anni e non possiede carattere agonistico.

La pratica della Dragon Boat è una attività con finalità riabilitative post-operatorie. Fortemente partecipativa, l'iniziativa coinvolge anche uomini, e tutti coloro che intendono sostenere le donne che lottano, attraverso la magia dello stare insieme, senza alcuna distinzione di nazionalità, facendo gioco di squadra e donando forza a chi è venuta meno.

Nella convinzione che tutti insieme si può rinascere sostenendosi a vicenda, ma anche nel ricordo di chi ci ha provato, perché non esiste miglior modo di commemorare le scomparse se non rinascere anche per loro.